

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

**Docente**            **Barbara Maria Matteo**

**Materia**           **Igiene e Cultura Medico-Sanitaria**

**Classe**             **4APS**

**Numero ore**      **4**

### 1. Analisi della situazione iniziale della classe

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

- |  |   |  |                                      |  |
|--|---|--|--------------------------------------|--|
| a) Comportamento                         | <input checked="" type="checkbox"/> corretto      | <input type="checkbox"/> abbastanza corretto | <input type="checkbox"/> scorretto   |  |
| b) Frequenza                             | <input checked="" type="checkbox"/> regolare      | <input type="checkbox"/> discontinua         | <input type="checkbox"/> irregolare  |  |
| c) Attenzione                            | <input type="checkbox"/> buona                    | <input type="checkbox"/> discreta            | <input type="checkbox"/> scarsa      |  |
| d) Partecipazione                        | <input type="checkbox"/> attiva e costruttiva     | <input type="checkbox"/> adeguata            | <input type="checkbox"/> passiva     |  |
| e) Impegno                               | <input type="checkbox"/> rigoroso                 | <input type="checkbox"/> diligente           | <input type="checkbox"/> scarso      |  |
| f) Preparazione di base                  | <input type="checkbox"/> buona                    | <input type="checkbox"/> discreta            | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> insufficiente |
| g) È stato proposto un test di ingresso  | <input checked="" type="checkbox"/> sì            | <input type="checkbox"/> no                  | <input type="checkbox"/> no          | <input type="checkbox"/> no            |
| Con quale esito medio                    | <input type="checkbox"/> buono                    | <input type="checkbox"/> discreto            | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> insufficiente |
| h) (con l'esclusione delle classi prime) |   |  |                                      |  |
| Programmi svolti anno precedente         | <input checked="" type="checkbox"/> completamente | <input type="checkbox"/> non completamente   |                                      |  |
| i) Altro.....                            | .....   |  |                                      |  |
|  | .....   |  |                                      |  |

### 2. Risultati di apprendimento

La disciplina di Igiene e cultura medico-sanitaria concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale nel settore dei Servizi, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.
- Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- Svolgere la propria attività operando in equipe ed integrando le proprie competenze con le figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.
- Intervenire, secondo la propria competenza e con l'uso di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

### 3. Obiettivi (Inserire quelli previsti nella programmazione disciplinare)

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso del profilo in uscita costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina di IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA che, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento che saranno inquadrati nelle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale».

### 4. Programmazione individuale

PRIMO PERIODO	
CONOSCENZE/ NODI CONCETTUALI	Classificazione, funzioni e principi nutritivi degli alimenti; malnutrizione; anoressia, bulimia e obesità. Sistema linfatico e immunitario Salute e malattia Epidemiologia e profilassi speciale di alcune malattie infettive: epatiti virali, AIDS, malattie a trasmissione sessuale, malattie esantematiche Sieroprofilassi e vaccino profilassi

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

<b>COMPETENZE</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
	<p>Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere, stato di salute e malattia. Identificare metodi, mezzi, scopi e azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone. Identificare metodi, mezzi e azioni rivolti alla cura dei disturbi dell'alimentazione Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione. Saper riconoscere le principali malattie infettive Saper utilizzare una terminologia specifica appropriata Esprimere in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità.</p>
<b>ATTIVITA'/ METODOLOGIA</b>	<p>I contenuti verranno proposti prendendo spunto da esempi e problemi concreti, usando tendenzialmente un linguaggio semplice, ma rigoroso. Si cercherà di arrivare con gli alunni alle conclusioni e alla riformulazione dei concetti astratti, favorendo in questo modo il dialogo e la collaborazione degli allievi. Gli alunni saranno il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati spesso ad intervenire. Per lo sviluppo di conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale</li> <li>• lettura di testi</li> <li>• ricerche</li> <li>• esercitazioni scritte</li> </ul> <p>Per lo sviluppo delle competenze gli argomenti saranno affrontati a partire da un'introduzione proposta dal docente con forme di rielaborazione personale e di ricerca da parte degli studenti, individualmente o per gruppi.</p>	
<b>STRUMENTI/ AMBIENTI</b>	<p>Libro di testo Materiale integrativo Video</p>	
<b>VERIFICA</b>	<p>- verifiche orali individuali, tendenti a valutare la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione, l'uso di una terminologia corretta; - risoluzione di casi e svolgimenti di temi sulle tematiche programmate, tendenti ad accertare il grado di comprensione dei fenomeni e delle nozioni studiati e a verificare la capacità di esporre con linguaggio rigoroso e appropriato gli argomenti trattati anche al fine della preparazione per gli Esami di Stato. Sono previsti due temi a quadrimestre sulla tipologia della seconda prova.</p>	

### SECONDO PERIODO

<b>CONOSCENZE/NODI CONCETTUALI</b>	<p>Malattie cronico-degenerative: tumori, cardiopatie ischemiche, diabete Fecondazione, gravidanza e parto</p>	
<p><b>COMPETENZE</b> Indicare quali abilità e competenze specifiche della propria disciplina contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave europee in coerenza con la programmazione disciplinare</p>	<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>COMPETENZE DISCIPLINARI</b>
	<p>Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Identificare metodi, mezzi, scopi e azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone. Identificare metodi, mezzi e azioni rivolti alla cura dei disturbi dell'alimentazione Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.</p>

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

		<p>Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.                  Saper utilizzare una terminologia specifica appropriata                  Saper descrivere lo sviluppo dell'organismo umano durante la vita intrauterina.                  Esprimere in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità.</p>
<p><b>ATTIVITA'/ METODOLOGIA</b></p> <p>proporre anche metodologie didattiche attive che consentano di accertare le competenze attraverso un compito di realtà*</p>	<p>I contenuti verranno proposti prendendo spunto da esempi e problemi concreti, usando tendenzialmente un linguaggio semplice, ma rigoroso. Si cercherà di arrivare con gli alunni alle conclusioni e alla riformulazione dei concetti astratti, favorendo in questo modo il dialogo e la collaborazione degli allievi. Gli alunni saranno il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati spesso ad intervenire.                  Per lo sviluppo di conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale</li> <li>• lettura di testi</li> <li>• ricerche</li> <li>• esercitazioni scritte</li> </ul> <p>Per lo sviluppo delle competenze gli argomenti saranno affrontati a partire da un'introduzione proposta dal docente con forme di rielaborazione personale e di ricerca da parte degli studenti, individualmente o per gruppi.</p>	
<p><b>STRUMENTI/ AMBIENTI</b></p>	<p>Libro di testo                  Materiale integrativo                  Aula video</p>	
<p><b>VERIFICA</b></p>	<p>- verifiche orali individuali, tendenti a valutare la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione, l'uso di una terminologia corretta;                  - risoluzione di casi e svolgimenti di temi sulle tematiche programmatiche, tendenti ad accertare il grado di comprensione dei fenomeni e delle nozioni studiate e a verificare la capacità di esporre con linguaggio rigoroso e appropriato gli argomenti trattati anche al fine della preparazione per gli Esami di Stato. Sono previsti due temi a quadrimestre sulla tipologia della seconda prova.</p>	

### 5. Verifica e valutazione

#### Verifica formativa

I "livelli di attenzione" in classe e la "partecipazione al dialogo educativo" saranno analizzati come verifica formativa per mezzo di discussioni, esercitazioni in classe su argomenti definiti e interventi nei gruppi di lavoro. La correzione del lavoro assegnato a casa (compiti, esercizi, trattazioni sintetiche), concorre alla valutazione finale.

#### Verifiche sommative

Verranno somministrate 2 verifiche orali individuali con colloqui o eventuali scritti per orale e 2 scritti

#### Verifica e valutazione in Dad

In caso di DAD il numero e le tipologie di verifica nonché i criteri di valutazione potranno essere modificati per un più efficace e mirato accertamento degli apprendimenti

La verifica formativa terrà conto anche dei seguenti parametri:

- la frequenza alle video-lezioni;
- il livello di attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni online attestata attraverso la telecamera accesa;
- il rispetto dei tempi di consegna del lavoro assegnato in modalità sincrono/asincrono.

### 6. Criteri di valutazione

Il docente adotta la seguente griglia di valutazione, stabilita nel Consiglio di Materia, per le prove orali.

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI in decimi</b>
-------------------	-----------------------

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

Rifiuto di affrontare la prova o assenza pressoché totale di contenuti o contenuti quasi totalmente gravemente scorretti	1 – 2
Mancanza di contenuti riconoscibili e gravi carenze di connessione	2 – 3
Contenuti fortemente frammentari, senza capacità di procedere nelle applicazioni; presenza di gravi errori, gravi errori di terminologia	3 – 4
Limitata acquisizione delle conoscenze disciplinari; esposizione meccanica con scarsa coscienza di procedure e collegamenti; presenza di errori sia applicativi che terminologici	4 – 5
Acquisizione di conoscenze essenziali; esposizione essenziale; presenza di qualche errore	6
Acquisizione di contenuti generalmente corretti; esposizione lineare con utilizzo sostanzialmente corretto della terminologia specifica; capacità applicative adeguate seppure con incertezze	7
Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta e padronanza della terminologia; capacità di operare dei collegamenti pur con qualche limite, capacità di applicare procedure dimostrando un grado adeguato di autonomia	8 – 9
Profondità di contenuti; esposizione ampia, sicura e personale; applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e consapevolezza delle procedure logiche	9 – 10

### Seconda Parte - Quattro quesiti a risposta aperta (punteggio massimo 5 per risposta)

Descrittori	Punti			
	Quesito n°1	Quesito n°2	Quesito n°3	Quesito n°4
Risposta mancante	-	-	-	-
Risposta non pertinente	1	1	1	1
Risposta lacunosa e/o non sempre pertinente Linguaggio impreciso	2	2	2	2
Risposta parziale – Linguaggio talora improprio e generico	3	3	3	3
Risposta completa, nonostante qualche imprecisione. Esposizione sostanzialmente corretta	4	4	4	4

## PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

Risposta completa e corretta Linguaggio appropriato	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>
Risposta corretta, esauriente e ricca di particolari. Padronanza del linguaggio specifico	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Punti				
<b>Totale seconda parte</b>			...../20	
<b>TOTALE (Media dei punti delle due parti)</b>			...../20	

Per la valutazione dello sviluppo delle competenze chiave europee il docente fa riferimento oltre che alla griglia di valutazione disciplinare, anche agli strumenti valutativi previsti dal PTOF.

### 7. Modalità di recupero

- recupero in itinere curricolare
- modalità organizzate dall'Istituto

### 8. Piano per la Didattica Integrata

Per le metodologie didattiche attive e per le tipologie di verifica e valutazione che consentono lo sviluppo e l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali si fa riferimento a quanto indicato nel Piano per la DDI (di Istituto e del Consiglio di Classe) e nel Registro delle Attività del singolo docente

### 9. Educazione civica

Per gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento di Educazione Civica, si rimanda a quanto indicato nella scheda di programmazione del Consiglio di Classe